

Un'unione economica e monetaria più profonda e più equa

Il 1° gennaio 2019 celebreremo il 20° anniversario della moneta unica. 340 milioni di europei usano l'euro quotidianamente in 19 Stati membri e la zona euro rappresenta quasi l'85 per cento del prodotto interno lordo dell'Unione a 27. L'euro ha superato la peggiore crisi finanziaria dei nostri tempi e ne è uscito rafforzato. Ora è giunto il momento di concentrarsi più chiaramente sul ruolo strategico che la moneta unica dovrebbe svolgere sulla scena mondiale e di rafforzarne le fondamenta. Il completamento dell'Unione dei mercati dei capitali riveste particolare importanza in questo contesto.

Un altro elemento fondamentale è ottenere risultati sulle proposte che fanno parte della tabella di marcia per approfondire l'Unione economica e monetaria dell'Europa, compresi gli strumenti di bilancio proposti nell'ambito del prossimo QFP 2021-2027. In questo modo l'Unione economica e monetaria europea — in particolare la funzione di stabilizzazione europea e il programma di sostegno alle riforme — sarà in grado di assicurare una maggiore resilienza a livello macroeconomico, portare avanti riforme strutturali e rafforzare la convergenza. Nel giugno 2018, in occasione del vertice euro cui hanno preso parte tutti gli Stati membri, i leader hanno stabilito di completare l'Unione bancaria, anche tramite la creazione di un meccanismo comune di ultima istanza per il Fondo di risoluzione unico, e di progredire verso il sistema europeo di assicurazione dei depositi. Hanno inoltre convenuto di rafforzare il ruolo del meccanismo europeo di stabilità quale strumento per la gestione delle crisi e di svilupparlo ulteriormente. Si tratta di un'iniziativa da portare avanti in via prioritaria; è inoltre necessario concludere rapidamente un accordo, in particolare sulle proposte relative alla riduzione dei rischi nel settore bancario e al pacchetto per la riduzione dei prestiti in sofferenza. La resilienza della zona euro presuppone Stati membri resilienti e una convergenza economica e sociale rinvigorita. In quest'ottica, la Commissione continuerà a rafforzare e focalizzare il Semestre europeo in modo tale da sostenere e orientare gli Stati membri verso il conseguimento di una crescita sostenibile, inclusiva e a lungo termine.

Commercio: una politica commerciale equilibrata e lungimirante per gestire correttamente la globalizzazione

La sua dimensione, i valori e gli obiettivi condivisi rendono l'Unione europea l'unico soggetto in grado di concludere accordi commerciali con 69 paesi di tutto il mondo che rappresentano il 40 per cento del prodotto interno lordo mondiale. Tuttavia, con l'aumento delle tensioni e la mancanza di prevedibilità nel commercio mondiale dobbiamo continuamente ribadire il nostro impegno a preservare e rafforzare il sistema internazionale basato su regole. La rapida conclusione dell'accordo di partenariato economico UE-Giappone, il più grande accordo commerciale mai negoziato dall'Unione europea, sarà un segno tangibile di tale impegno. Ci adopereremo altresì per garantire la rapida entrata in vigore degli accordi con Singapore e il Vietnam e per portare a termine quei negoziati per i quali è stato raggiunto un accordo di massima (Messico) o che sono già in una fase avanzata (ad esempio con il Cile e il MERCOSUR). Dobbiamo inoltre compiere quanti più progressi possibili in altri negoziati commerciali in corso, come in quelli con l'Australia e la Nuova Zelanda.

L'UE non ha motivo di non essere fiduciosa e assertiva nelle relazioni commerciali, ma non saremo ingenui. È importante che i legislatori raggiungano presto un accordo sulla proposta per il controllo degli investimenti esteri diretti, al fine di controllare e impedire le acquisizioni estere che danneggerebbero gli interessi dell'UE. È inoltre giunto il momento per gli Stati membri di superare lo stallo sulla proposta relativa a uno strumento per gli appalti internazionali, in modo da evitare che le società dell'UE siano discriminate nei mercati degli appalti pubblici dei paesi terzi, e di decidere di riformare le norme sul duplice uso, cosicché non ci si possa servire impropriamente del commercio come di una copertura per merci che possono essere utilizzate per violare i diritti umani di base.

Uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia

La tutela dei diritti fondamentali e della sicurezza è stata una priorità assoluta negli ultimi quattro anni. Per completare la realizzazione di un'Unione della sicurezza efficace è ora essenziale raggiungere un accordo sulle proposte in materia di accesso transfrontaliero delle autorità di contrasto alle prove elettroniche, commercializzazione e uso di precursori di esplosivi, miglioramento delle caratteristiche di sicurezza delle carte d'identità e agevolazione dell'accesso transfrontaliero, da parte delle autorità di contrasto, a dati finanziari e al loro impiego. Dobbiamo altresì fare di più per privare i terroristi dei mezzi necessari per agire, concordando misure sulla prevenzione della diffusione di contenuti terroristici *online* e ampliando il mandato della Procura europea così da includervi la lotta contro il terrorismo transfrontaliero.

Per garantire che tra i sistemi europei di informazione in materia di sicurezza, migrazione e gestione delle frontiere vi siano sinergie più intelligenti ed efficienti, la proposta sull'interoperabilità di tali sistemi dovrebbe essere approvata rapidamente, insieme al miglioramento, ad esempio, del sistema europeo di informazione sui casellari giudiziali, di Eurodac e del sistema d'informazione visti.

Le rivelazioni emerse dagli scandali che vanno dal Dieselgate ai LuxLeaks, ai Panama Papers e alla vicenda di Cambridge Analytica, hanno dimostrato l'importanza del ruolo degli informatori nel portare alla luce attività illecite che danneggiano l'interesse pubblico e il benessere dei cittadini. Per questo occorre trovare un accordo su una migliore protezione per gli informatori che segnalano violazioni del diritto dell'UE.

Dobbiamo anche garantire che l'UE possa fornire assistenza in modo più efficace alle persone colpite da catastrofi naturali approvando la proposta sul meccanismo di protezione civile dell'Unione europea (rescEU).

Il rispetto dello Stato di diritto, uno dei valori dell'Unione, è essenziale per la democrazia e il rispetto dei diritti fondamentali. Esso costituisce inoltre una garanzia fondamentale per il funzionamento dell'Unione europea — come un mercato interno e uno spazio in cui le normative sono applicate in modo uniforme, il bilancio è speso in modo adeguato e in cui gli Stati membri e i loro cittadini possono cooperare in uno spirito di fiducia reciproca per realizzare obiettivi comuni. La procedura stabilita nei trattati per stabilire se sussista un rischio evidente di violazione grave dei valori, in particolare dello Stato di diritto, è stata attivata in relazione a due Stati membri. A ciò si aggiungono anche crescenti preoccupazioni in merito ad alcuni altri Stati membri. Di conseguenza vi è una sempre maggiore consapevolezza del fatto che l'Unione europea e i suoi Stati membri devono fare di più per rispettare e far rispettare lo Stato di diritto. In tale contesto, la Commissione intende presentare un'iniziativa volta a rafforzare ulteriormente il quadro relativo allo Stato di diritto del 2014.

Verso una nuova politica della migrazione

Nonostante la fase di crisi sia stata superata, la pressione migratoria rimane una delle principali preoccupazioni dei cittadini europei e per molti anni a venire la corretta gestione della migrazione continuerà a essere una sfida che richiede una risposta globale.

Rispetto al picco dell'ottobre 2015, gli arrivi irregolari nell'Unione europea sono calati del 95 per cento. Tuttavia quest'anno ha altresì mostrato l'importanza di vigilare su tutte le rotte: abbiamo assistito a un notevole calo del ricorso alla rotta del Mediterraneo centrale e a un aumento di quello alle rotte del Mediterraneo orientale e, soprattutto, occidentale. Le rotte migratorie e le ragioni che le determinano sono in costante cambiamento e dobbiamo prepararci per il futuro. La priorità rimane trovare un accordo su un sistema europeo comune di asilo che funzioni adeguatamente e si fondi sui principi di responsabilità e solidarietà. Cinque delle sette proposte iniziali per riformare tale sistema sono state concordate provvisoriamente o in parte e mancano gli ultimi passaggi che porteranno all'adozione, integrando le modifiche intese a rafforzare le capacità operative della nuova Agenzia europea per l'asilo proposta contestualmente al discorso sullo stato dell'Unione. Parallelamente, dobbiamo concentrare gli sforzi sulla ricerca di un accordo sulle due proposte rimanenti: la riforma del sistema di Dublino e il regolamento sulle procedure di asilo.

Una politica credibile in materia di migrazione significa che i cittadini devono avere la rassicurazione che le nostre frontiere esterne vengono gestite in modo efficiente e che siamo in grado, da un lato, di proteggere chi ne ha bisogno e, dall'altro, di rimpatriare gli altri. La Commissione ha presentato le proposte necessarie al fine di rafforzare la coerenza e l'efficacia della politica di rimpatrio e ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare. In questa stessa ottica dobbiamo convenire rapidamente sulla riforma della direttiva rimpatri e rafforzare la capacità dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera istituendo un corpo permanente di 10 000 guardie di frontiera dell'UE entro il 2020, rafforzandone le competenze nel settore dei rimpatri e consentendone l'operatività più ampia nei paesi partner al di fuori dell'UE.

Al tempo stesso, l'Europa deve fare di più in materia di migrazione legale: dobbiamo essere in grado di far fronte in modo adeguato alle esigenze del mercato del lavoro e alle future carenze di competenze, perseguendo nel contempo gli interessi dell'UE. È pertanto essenziale trovare un accordo sulla revisione del sistema della Carta blu UE che renderà più facile e più attraente per i cittadini di paesi terzi altamente qualificati venire a lavorare in Europa e contribuire alle nostre economie.

Entro dicembre 2018 la Commissione pubblicherà una comunicazione in materia di reciprocità dei visti per fare il punto della situazione e valutare i possibili modi di procedere per quanto riguarda la situazione di non reciprocità con gli Stati Uniti nel settore della politica dei visti.

Un ruolo più incisivo a livello mondiale

Quando siamo uniti, l'Europa ha tutto il peso necessario per essere un attore forte a livello mondiale che si adopera a favore della pace, dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della stabilità e, allo stesso tempo, sostiene la democrazia, difende i diritti umani e promuove lo Stato di diritto.

Per garantire che ciò avvenga, parallelamente agli sforzi per giungere a un accordo sulla proposta di programmi finanziari per sostenere il ruolo dell'Europa quale attore mondiale, la Commissione continuerà a chiedere che sia dato rapidamente seguito alla sua iniziativa che mira a migliorare l'efficienza del processo decisionale dell'UE in materia di politica estera e di sicurezza comune. Continuerà inoltre ad adoperarsi per l'attuazione della strategia globale dell'UE in materia di politica estera e di sicurezza, in particolare per quanto riguarda l'India, l'America latina e l'Asia centrale.

L'attuazione della nuova alleanza Africa - Europa per l'investimento sostenibile e l'occupazione proposta sarà portata avanti. A tal fine, il piano per gli investimenti esterni dell'UE sarà reso maggiormente operativo e attuato per conseguire l'ambizioso obiettivo che si prefigge: mobilitare fino a 44 miliardi di euro in investimenti sostenibili entro il 2020.

L'attuazione della politica di vicinato, sia ad Est che al Sud, resta una priorità fondamentale. Per quanto riguarda l'allargamento dell'UE la Commissione pubblicherà relazioni annuali sui progressi compiuti nelle relazioni con tutti i partner interessati. La Commissione intende poi valutare e adottare un parere sulla richiesta della Bosnia-Erzegovina di diventare un paese candidato all'adesione.

Un'Unione di cambiamento democratico

Negli ultimi quattro anni la Commissione ha cercato di rendere l'Unione europea più democratica, ad esempio mediante l'apertura del processo decisionale ai contributi dei cittadini, aumentando la trasparenza delle riunioni tra i responsabili delle decisioni della Commissione e i rappresentanti di interessi, pubblicando i mandati di negoziato per gli accordi commerciali e introducendo i principi per legiferare meglio nell'elaborazione delle politiche. Le norme che regolano il finanziamento dei partiti politici europei sono state accuratamente riviste, aumentando la trasparenza dei legami tra i partiti politici europei e i rispettivi partiti affiliati, migliorando la legittimità democratica con finanziamenti che rispecchiano maggiormente le scelte dell'elettorato e rafforzando l'applicazione delle norme per prevenire gli usi impropri della spesa pubblica.

Se vogliamo proteggere i nostri valori democratici dobbiamo garantire che le prossime elezioni saranno libere ed eque, di qui l'urgenza di trovare un accordo sulle proposte volte a meglio proteggere i processi democratici da manipolazioni da parte di paesi terzi o di interessi privati. Un'altra proposta su cui trovare un accordo in via prioritaria è quella che prevede la possibilità di sanzionare i partiti politici europei per la violazione della protezione dei dati personali al fine di influenzare deliberatamente l'esito delle elezioni europee.

Le iniziative dei cittadini europei offrono a questi ultimi una possibilità unica e innovativa di partecipare alla definizione dell'agenda a livello di UE chiedendo direttamente alla Commissione di intervenire sulle questioni che stanno loro a cuore. Per rendere lo strumento di più facile uso e per far sì che sviluppi appieno il suo potenziale è essenziale raggiungere rapidamente un accordo sulla riforma del regolamento che renda più semplice per i cittadini avviare e sostenere nuove iniziative. Stiamo inoltre tenendo conto di quanto richiesto dai cittadini tramite le consultazioni pubbliche, ad esempio con la proposta di porre fine al cambio due volte l'anno dell'ora.

Sin dall'inizio del suo mandato, la Commissione ha sottolineato la necessità di un'Unione più incentrata sulle cose che realmente contano e la necessità di migliorare la legittimità democratica del suo operato. Un aspetto fondamentale legato a quanto precede è assicurare il rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità. Contestualmente al presente programma di lavoro, la Commissione presenta una comunicazione che definisce in che modo intende rafforzare il ruolo di tali principi nella definizione delle politiche dell'UE, basandosi sui preziosi contributi ricevuti dalla task force per la sussidiarietà e la proporzionalità e per "Fare meno in modo più efficiente". In linea con il parere della task force ciò verrà realizzato nel più ampio contesto dell'agenda "Legiferare meglio", incluso nelle valutazioni previste. La comunicazione è accompagnata dalla relazione annuale sui rapporti tra la Commissione europea e i parlamenti nazionali e sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

III. Offrire a tutti i cittadini europei una prospettiva valida per il futuro

Il vertice di Sibiu del 9 maggio 2019 si svolgerà in un momento cruciale, sei settimane dopo la *Brexit* e due settimane prima delle elezioni europee, e sarà il momento in cui i leader rinnoveranno la fiducia nel futuro della nuova Unione a 27. La Commissione contribuirà al processo di preparazione del vertice di Sibiu e alle fasi che lo seguiranno con una serie di relazioni e comunicazioni con un orizzonte al 2025. Essa ha presentato, o presenterà, iniziative volte a:

- rafforzare il ruolo internazionale dell'euro, nel quadro degli sforzi globali che mirano a consolidare la sovranità dell'Europa;
- aumentare il ricorso al voto a maggioranza qualificata e consentire un processo decisionale più efficiente nei settori fondamentali della fiscalità e delle politiche sociali, in modo tale che la normativa che regola il mercato unico dell'UE possa rimanere al passo con l'evoluzione dell'economia e della società, nonché in diverse aree specifiche delle relazioni esterne per offrire i giusti strumenti decisionali alla politica estera e di sicurezza comune;
- riflettere sul percorso verso un'Europa sostenibile per il 2030 per dare seguito agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, compreso l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici;
- preparare il terreno per un nuovo quadro istituzionale per la politica in materia di energia e clima, delineando opzioni per l'estensione del voto a maggioranza qualificata e per l'eventuale riforma del trattato Euratom;
- rafforzare ulteriormente il quadro per lo Stato di diritto del 2014;
- delineare in che modo si intende rendere l'Unione più unita, più forte e più democratica in termini di comunicazione.

IV. *Brexit* e lavori preparatori

Se è vero che sono stati compiuti sforzi significativi per garantire la conclusione di un accordo per un recesso ordinato del Regno Unito dall'Unione europea e un quadro per le future relazioni tra UE e Regno Unito, saranno altresì necessarie alcune misure per adeguare l'*acquis* dell'UE nel contesto del recesso del Regno Unito, indipendentemente dall'esito dei negoziati. Oltre ai sei atti legislativi già sul tavolo dei colegislatori, la Commissione adotterà altre due proposte legislative in preparazione alla *Brexit* che riguardano, rispettivamente, lo status dei cittadini britannici per quanto riguarda il visto dopo il recesso del Regno Unito e la rettifica delle cifre relative al consumo di energia primaria e finale di cui alla normativa in materia di efficienza energetica. Le proposte saranno presentate nel novembre 2018 in modo da lasciare ai colegislatori abbastanza tempo per adottarle prima della data del recesso. La Commissione presenterà inoltre entro la fine del 2018 una serie di atti delegati e di esecuzione necessari nel contesto dei preparativi per la *Brexit*. Con l'evolversi dei negoziati continuerà a monitorare da vicino la situazione e proporrà, se necessario, ulteriori misure, tenendo conto del tempo di cui i colegislatori hanno bisogno per completare i lavori.

V. Legiferare meglio, applicare il diritto dell'UE e garantirne il rispetto

Fin dall'inizio del mandato, questa Commissione ha investito massicciamente nell'iniziativa "Legiferare meglio" che fa ormai parte del nostro DNA. L'OCSE ha recentemente annoverato la Commissione ai primi posti per quanto riguarda le buone pratiche di regolamentazione. Per consolidare maggiormente i progressi compiuti, stiamo facendo il punto della politica "Legiferare meglio" e riferiremo in primavera sui risultati e gli insegnamenti da trarre. Nel frattempo saremo particolarmente attenti a utilizzare gli strumenti per legiferare meglio al fine di esaminare attentamente le politiche esistenti, garantire che rimangano idonee allo scopo ed evitare costi inutili. L'allegato II del presente programma di lavoro illustra le principali valutazioni e i controlli dell'adeguatezza che saranno condotti, compresi quelli che danno seguito ai pareri della piattaforma REFIT. Il lavoro della piattaforma non si è esaurito e prossimamente si prevede l'adozione di ulteriori pareri; dopo di che la Commissione fornirà una presentazione dettagliata del seguito dato a tutti i pareri (passati e presenti) nel quadro di valutazione REFIT online, nonché nella seconda indagine annuale sugli oneri. Qualsiasi norma, per quanto scrupolosamente redatta ed elaborata, è efficace soltanto nella misura in cui è correttamente messa in pratica. Per questo motivo la Commissione continuerà a prestare la massima attenzione per garantire che le normative siano adeguatamente applicate, così come sono attentamente elaborate in primo luogo. L'elemento fondamentale per un'efficace attuazione del diritto dell'Unione risiede nella stretta cooperazione e nella comunicazione tra la Commissione e gli Stati membri. Manterremo sempre aperto il dialogo con gli Stati membri per sostenerli nell'attuazione del diritto dell'Unione. Nei prossimi mesi il processo di trasposizione e attuazione della legislazione recentemente adottata o che lo sarà presto richiederà un notevole impegno. Al tempo stesso, la Commissione intende continuare a dare priorità a gravi violazioni del diritto dell'Unione che mettono a repentaglio il valore aggiunto delle norme dell'UE e interverrà con fermezza ove necessario, come ha fatto recentemente in ambiti come quello della qualità dell'aria.

VI. Conclusioni

I restanti mesi del presente mandato saranno fondamentali per dimostrare ai cittadini che abbiamo tradotto in fatti il nostro programma in materia di occupazione, crescita, equità e cambiamento democratico. Il programma di lavoro della Commissione per il 2019 delinea un'agenda chiara e mirata per portare a termine il lavoro che si è impegnata a realizzare all'inizio del mandato. La Commissione continuerà a lavorare intensamente, in stretta collaborazione con il Parlamento europeo e il Consiglio, al suo completamento mediante l'adozione e l'attuazione di tutte le proposte presentate. Tale impegno comune europeo è fondamentale per dimostrare ai cittadini che l'Europa può fare la differenza attraverso interventi mirati ed efficaci e conseguendo risultati tangibili. Il 9 maggio, a Sibiu, potremo inoltre dimostrare che l'Unione europea a 27 ha una chiara prospettiva per il futuro e ha rafforzato le fondamenta di un'Europa forte, unita e sovrana.

PRIORITA' LEGISLATIVE DELLA COMMISSIONE PER IL 2019



Strasburgo, 23.10.2018
COM(2018) 800 final

ANNEXES 1 to 5

ALLEGATI

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

**Programma di lavoro della Commissione per il 2019
Mantenere le promesse e prepararsi al futuro**

Allegato I: Nuove iniziative

N.	Obiettivo strategico	Iniziativa ¹
Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti		
1.	Rilancio degli investimenti nell'UE	Comunicazione sul piano di investimenti per l'Europa: bilancio e prossimi passi (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)
2.	Un futuro europeo sostenibile	Documento di riflessione "Verso un'Europa sostenibile per il 2030 per far seguito agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, compreso l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici" (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)
Un mercato unico digitale connesso		
3.	Completare il mercato unico digitale	Piano coordinato di sviluppo dell'intelligenza artificiale in Europa (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018); Piano d'azione contro la disinformazione (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018); raccomandazione della Commissione per istituire un formato di cartella clinica elettronica europea (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019)
Un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici		
4.	Attuazione dell'accordo di Parigi	Strategia a lungo termine dell'UE per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra conformemente all'accordo di Parigi (prima della conferenza di Katowice sui cambiamenti climatici, dal 3 al 14 dicembre) (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)
5.	Completare l'Unione dell'energia	Quarta relazione sullo stato dell'Unione dell'energia (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019); relazione sul piano d'azione strategico sulle batterie (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019)
6.	Futuro della politica in materia di energia e clima	Verso un nuovo quadro istituzionale per le politiche in materia di energia e clima entro il 2025: opzioni per il voto a maggioranza qualificata e per l'eventuale riforma del trattato Euratom (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019)
7.	Obiettivi di efficienza energetica – prepararsi alla Brexit	proposta di adattare i riferimenti agli obiettivi dell'UE in materia di efficienza energetica (espressi in valori assoluti) per il 2030 all'UE a 27 (di tipo legislativo, articolo 194 TFUE, quarto trimestre 2018) (preparativi per la <i>Brexit</i>)
Un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida		
8.	Un mercato unico equo e a prova di futuro	Comunicazione "Verso un mercato unico pienamente funzionante in un contesto mondiale in rapida evoluzione: eliminare le barriere e cogliere le nuove opportunità a vantaggio dei cittadini e delle imprese (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)

¹ Nel presente allegato la Commissione fornisce, informazioni supplementari, laddove disponibili, sulle iniziative previste nel programma di lavoro, in linea con l'accordo interistituzionale "Legiferare meglio". Le informazioni riportate tra parentesi sotto la descrizione di ciascuna iniziativa sono fornite a mero titolo indicativo e sono soggette a modifiche durante il processo preparatorio, in particolare a seconda dell'esito della valutazione d'impatto. Le voci evidenziate in grigio si riferiscono alle iniziative intese a dare una prospettiva del futuro dell'Unione.

N.	Obiettivo strategico	Iniziativa ¹
9.	Tutela della salute	Comunicazione "Quadro completo dell'Unione europea sulle sostanze che alterano il sistema endocrino" (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)
10.	Un processo legislativo più efficiente sul mercato unico	Un processo legislativo più efficiente sulla fiscalità: identificazione dei settori idonei al passaggio al voto a maggioranza qualificata (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019); Un processo legislativo più efficiente nella politica sociale: identificazione dei settori idonei al passaggio al voto a maggioranza qualificata (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019)
Un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa		
11.	Promuovere il ruolo internazionale dell'euro	Comunicazione sul rafforzamento del ruolo internazionale dell'euro (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)
Uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia		
12.	Stato di diritto	Ulteriore rafforzamento del quadro dello Stato di diritto 2014 (di tipo non legislativo, primo trimestre 2019)
Verso una nuova politica della migrazione		
13.	Attuazione della politica comune in materia di visti	Comunicazione sulla reciprocità dei visti (di tipo non legislativo, quarto trimestre 2018)
14.	<i>Politica dei visti - prepararsi alla Brexit</i>	<i>Proposta di inserire il Regno Unito nell'elenco dei paesi terzi con obbligo di visto o in quello dei paesi terzi esenti dal visto (di tipo legislativo, articolo 77, paragrafo 2, del TFUE, quarto trimestre 2018) (preparativi per la Brexit)</i>
Un'Unione di cambiamento democratico		
15.	Comunicare l'Europa	Comunicazione su come rendere l'Unione più unita, più forte e più democratica in termini di comunicazione (di tipo non legislativo, secondo trimestre)

Allegato II: Iniziative REFIT²

N.	Titolo	Descrizione
Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti		
1.	Controllo dell'adeguatezza della direttiva quadro sulle acque e della direttiva sulle alluvioni, valutazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane	La direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) è lo strumento più completo della politica unionale in materia di acque: l'obiettivo principale è proteggere e migliorare le risorse idriche dell'UE al fine di raggiungere un buono stato delle acque. Il controllo dell'adeguatezza valuta la presente direttiva, altre due direttive ad essa direttamente collegate (direttiva 2006/118/CE sulle acque sotterranee, direttiva 2008/105/CE sugli standard di qualità ambientale) e la direttiva sulle alluvioni (2007/60), che è stata il catalizzatore per l'introduzione dell'approccio di gestione del rischio nelle alluvioni a livello dell'UE. La direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (91/271) è strettamente connessa alla direttiva quadro sulle acque, in quanto è strumentale al perseguimento degli obiettivi di quest'ultima.
2.	Controllo dell'adeguatezza delle direttive sulla qualità dell'aria ambiente	Il controllo dell'adeguatezza, che dovrebbe concludersi nel 2019, esamina i risultati delle direttive dell'UE sulla qualità dell'aria ambiente (2008/50 e 2004/107). Le direttive stabiliscono norme di qualità dell'aria che devono essere rispettate ovunque nell'UE e i requisiti necessari per garantire che gli Stati membri monitorino e valutino adeguatamente la qualità dell'aria sul loro territorio, in modo armonizzato e comparabile.
3.	Valutazione del regolamento sulle spedizioni di rifiuti	La valutazione del regolamento 1013/2006 esamina tutti gli aspetti relativi all'attuazione, compreso il problema del commercio illegale dei rifiuti, e dà seguito al parere della piattaforma REFIT IX.3.a-c adottato il 19.3.2018 in base al quale si dovrebbero inserire più tipi di rifiuti nell'"elenco verde"; sottolinea inoltre la difficoltà per le imprese dovuta all'iscrizione obbligatoria dei trasportatori di rifiuti in tutti gli Stati membri.
Un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida		
4.	Valutazione della direttiva sulla protezione giuridica dei disegni e modelli e del regolamento sui disegni e modelli comunitari.	La valutazione della direttiva 98/71 e del regolamento n. 6/2002 fornisce una valutazione approfondita del funzionamento globale del sistema di protezione dei disegni e modelli a livello sia nazionale che dell'Unione, in particolare in considerazione della recente revisione del marchio UE, dello sviluppo di nuove tecnologie come la stampa 3D e del mercato dei pezzi di ricambio.
5.	Valutazione del regolamento sui prodotti da costruzione	La valutazione del regolamento n. 305/2011 è collegata al parere della piattaforma REFIT XII.8.b adottato il 7.6.2017 - nel quale s'invita la Commissione a riesaminare la questione dell'obbligo di conservare per dieci anni la dichiarazione di prestazione, data la distinzione tra i rivenditori che vendono alle imprese e/o ai consumatori - nonché al parere della piattaforma REFIT XII.8.c adottato il 23.11.2017 e XII.8.a adottato il 27-28.6.2016.

² Il presente allegato illustra le valutazioni e i controlli dell'adeguatezza principali che verranno effettuati, comprese le attività di valutazione per dar seguito ai pareri della piattaforma REFIT.

N.	Titolo	Descrizione
6.	Valutazione dei livelli massimi di residui di antiparassitari e autorizzazione dei prodotti fitosanitari.	La valutazione esamina; la procedura di autorizzazione, in particolare il duplice sistema di autorizzazione del principio attivo a livello dell'UE e dei prodotti fitosanitari a livello nazionale e il ritardo nei tempi di commercializzazione; il riconoscimento reciproco del livello nazionale; il sistema comparativo ai fini della sostituzione con sostanze meno pericolose; il sistema di fissazione dei limiti massimi di residui e relativa attuazione; i costi del sistema. La valutazione riguarda il regolamento 1107/2009 e il regolamento 396/2005. Tale valutazione esamina le questioni sollevate nel parere della piattaforma REFIT XI.10.a sulle sostanze a uso multiplo/fonte multipla – clorato adottata il 7.6.2017.
Un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa		
7.	Controllo dell'adeguatezza relativo agli obblighi di comunicazione alle autorità di vigilanza	Il controllo dell'adeguatezza analizza gli obblighi d'informazione intersettoriale delle autorità di vigilanza derivanti dalla legislazione unionale sui servizi finanziari (direttive sui requisiti patrimoniali - CRR/CRDIV, direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari - MiFID/MiFIR, regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo - EMIR ecc.). Dà seguito al parere della piattaforma REFIT X.13.a adottata il 27.6.2016.
8.	Controllo dell'adeguatezza delle comunicazioni societarie	Il controllo dell'adeguatezza analizza gli obblighi di comunicazione delle imprese di cui alla direttiva 2013/34 sui bilanci d'esercizio, alla direttiva 2014/95/CE sulla comunicazione di informazioni non finanziarie, alla direttiva 2013/50 sulla trasparenza e al regolamento n. 1606/2002 sui principi contabili internazionali.
Uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia		
9.	Valutazione della direttiva sulla parità di retribuzione per lo stesso lavoro e per lavoro di pari valore	La valutazione della direttiva 2006/54/CE si concentra sull'efficienza pratica delle disposizioni giuridiche in vigore in materia di parità retributiva, sugli approcci adottati negli Stati membri dell'UE, sull'efficacia dell'attuazione, sul grado di conseguimento degli obiettivi iniziali.
10.	Credito al consumo (direttiva 2008/48/CE) e commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori (direttiva 2002/65/CE)	La valutazione della direttiva 2008/48/CE e della direttiva 2002/65/CE verte sul funzionamento del mercato del credito al consumo e la commercializzazione a distanza e la vendita di servizi finanziari al dettaglio. La valutazione del mercato del credito al consumo esamina in particolare le questioni sollevate nel parere della piattaforma REFIT (VI.4.a-f) adottato il 21.9.2017.

Allegato III: Proposte prioritarie in sospeso

N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti			
1.	Pacchetto sull'economia circolare	Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione)**	COM(2017)753 2017/0332 (COD) 1.2.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua**	COM(2018)337 2018/0169 (COD) 28.5.2018
		Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente**	COM(2018)340 1 2018/0172 (COD) 30.5.2018
2.	Controllo delle attività di pesca	Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (CE) n. 1224/2009, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 1967/2006 e (CE) n. 1005/2008 del Consiglio e il regolamento (UE) 2016/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli nel settore della pesca**	COM(2018)368 1 2018/0193 (COD) 30.5.2018
3.	Armonizzazione degli obblighi di comunicazione nella normativa in materia di ambiente	Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che armonizza gli obblighi di comunicazione nella normativa in materia di ambiente e modifica le direttive 86/278/CEE, 2002/49/CE, 2004/35/CE, 2007/2/CE, 2009/147/CE e 2010/63/UE, i regolamenti (CE) n. 166/2006 e (UE) n. 995/2010 e i regolamenti del Consiglio (CE) n. 338/97 e (CE) n. 2173/2005**	COM(2018)381 2018/0205 (COD) 31.5.2018
4.	Requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi	Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative ai requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi*	COM(2015)615 2015/0278 (COD) 2.12.2015
5.	Quadro Finanziario Pluriennale	Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma di sostegno alle riforme	COM(2018)391 2018/0213(CNS) 31.5.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma InvestEU	COM(2018)439 2018/0229(COD) 6.6.2018
		Proposta di Regolamento del Consiglio che stabilisce misure di esecuzione del sistema delle risorse proprie dell'Unione europea	COM(2018)327 2018/0132 (APP) 2.5.2018
		Proposta di Decisione del Consiglio relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea	COM(2018)325 2018/0135(CNS) 2.5.2018

³ * = proposta menzionata nella dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2018 e il 2019, firmata dai presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

** = fascicoli prioritari del programma di lavoro della Commissione 2018 e Lettera d'intenti 2018

N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di Regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE, Euratom) n. 1553/89 concernente il regime uniforme definitivo di riscossione delle risorse proprie provenienti dall'imposta sul valore aggiunto	COM(2018)328 2018/0133(NLE) 2.5.2018
		Proposta di Regolamento del Consiglio concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie basate sulla base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società, sul sistema di scambio di quote di emissioni dell'Unione europea e sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria	COM(2018)326 2018/0131 (NLE) 2.5.2018
		Proposta di Regolamento del Consiglio che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027	COM(2018)322 2018/0132 (APP) 2.5.2018
		Proposta di Regolamento del Consiglio che istituisce il programma di assistenza alla disattivazione nucleare della centrale nucleare di Ignalina in Lituania (programma Ignalina) e che abroga il regolamento (UE) n. 1369/2013 del Consiglio	COM(2018)466 2018/0251(NLE) 13.6.2018
		Proposta di Regolamento del Consiglio che istituisce un programma di finanziamento specifico per la disattivazione degli impianti nucleari e la gestione dei rifiuti radioattivi, e che abroga il regolamento (Euratom) n. 1368/2013 del Consiglio	COM(2018)467 2018/0252(NLE) 13.6.2018
		Proposta di Decisione del Consiglio che modifica la decisione 2007/198/Euratom che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi	COM(2018)445 2018/0235(NLE) 7.6.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio	COM(2018)390 2018/0210(COD) 12.6.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013	COM(2018)385 2018/0209(COD) 1.6.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)	COM(2018)380 2018/0202(COD) 30.5.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	COM(2018)382 2018/0206(COD) 30.5.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma "Dogana" per la cooperazione nel settore doganale	COM(2018)442 2018/0232(COD) 8.6.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma "Fiscalis" per la cooperazione nel settore fiscale	COM(2018)443 2018/0233(COD) 8.6.2018

N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria per il periodo 2021-2027 (programma "Pericle IV")	COM(2018)369 2018/0194(COD) 31.5.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione della Funzione europea di stabilizzazione degli investimenti	COM(2018)387 2018/0212(COD) 31.5.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013	COM(2018)393 2018/0217(COD) 1.6.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e (UE) n. 229/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo	COM(2018)394 2018/0218(COD) 1.6.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio	COM(2018)392 2018/0216(COD) 1.6.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e abroga i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 283/2014	COM(2018)438 2018/0228(COD) 6.6.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma relativo al mercato unico, alla competitività delle imprese, comprese le piccole e medie imprese, e alle statistiche europee e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014, (UE) n. 258/2014, (UE) n. 652/2014 e (UE) 2017/826	COM(2018)441 2018/0231(COD) 7.6.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 1285/2013 e (UE) n. 377/2014 e la decisione n. 541/2014/UE	COM(2018)447 2018/0236(COD) 6.6.2018

N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per la difesa	COM(2018)476 2018/0254(COD) 13.6.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma "corpo europeo di solidarietà" e abroga il [regolamento sul corpo europeo di solidarietà] e il regolamento (UE) n. 375/2014	COM(2018)440 2018/0230(COD) 11.6.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013	COM(2018)366 2018/0190(COD) 30.5.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce "Erasmus": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013	COM(2018)367 2018/0191(COD) 30.5.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti	COM(2018)375 2018/0196(COD) 29.5.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione	COM(2018)372 2018/0197(COD) 30.5.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un meccanismo per eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi in ambito transfrontaliero	COM(2018)373 2018/0198(COD) 29.5.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno	COM(2018)374 2018/0199(COD) 29.5.2018
		proposta di Regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2015/1588 del Consiglio, del 13 luglio 2015, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali	COM(2018)398 2018/0222(NLE) 6.6.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione - e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione	COM(2018)435 2018/0224(COD) 7.6.2018
		Proposta di Decisione del parlamento europeo e del consiglio relativa all'istituzione del programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione	COM(2018)436 2018/0225(COD) 7.6.2018

N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
		Proposta di Regolamento del Consiglio che istituisce il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025) che integra Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione	COM(2018)437 2018/0226(NLE) 7.6.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Europa digitale per il periodo 2021-2027	COM(2018)434 2018/0227(COD) 6.6.2018
6.	Meccanismo per collegare l'Europa 2014-2020: recesso del Regno Unito dall'Unione (modifica del regolamento (UE) n. 1316/2013) (Preparativi per la Brexit)	Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1316/2013 per quanto riguarda il recesso del Regno Unito dall'Unione	COM(2018)568 2018/0299(COD) 1.8.2018
7.	Disposizioni e norme comuni per gli organismi che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi: recesso del Regno Unito dall'Unione (modifica del regolamento (UE) n. 391/2009) (Preparativi per la Brexit)	Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 391/2009 per quanto riguarda il recesso del Regno Unito dall'Unione	COM(2018)567 2018/0298(COD) 1.8.2018
Un mercato unico digitale connesso			
8.	Contratti digitali	Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale*	COM(2015)634 2015/0287 (COD) 9.12.2015
		Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a determinati aspetti dei contratti di vendita <i>online</i> e di altri tipi di vendita a distanza di beni*	COM(2015)635 2015/0288 (COD) 9.12.2015
9.	Messa in opera e funzionamento del nome di dominio di primo livello .eu	Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla messa in opera e al funzionamento del nome di dominio di primo livello .eu e che abroga il regolamento (CE) n. 733/2002 e il regolamento (CE) n. 874/2004 della Commissione**	COM(2018)231 2018/0110 (COD) 27.4.2018
10.	Riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (rifusione)	Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (rifusione)**	COM(2018)234 2018/0111 (COD) 25.4.2018

N.	Voce	Titolo completo ³	Riferimento
11.	Promozione di equità e trasparenza per gli utenti commerciali dei servizi di intermediazione <i>online</i>	Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che promuove equità e trasparenza per gli utenti commerciali dei servizi di intermediazione <i>online</i> *	COM(2018)238 2018/0112 (COD) 26.4.2018
12.	Rispetto della vita privata e tutela dei dati personali nelle comunicazioni elettroniche (<i>e-privacy</i>).	Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al rispetto della vita privata e alla tutela dei dati personali nelle comunicazioni elettroniche e che abroga la direttiva 2002/58/CE (regolamento sulla vita privata e le comunicazioni elettroniche)*	COM(2017)10 2017/0003 (COD) 10.1.2017
13.	Cybersicurezza	Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'ENISA, l'agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013, e relativo alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione ("regolamento sulla cybersicurezza")*	COM(2017)477 2017/0225 (COD) 13.9.2017
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Centro europeo di competenza industriale, tecnologica e di ricerca sulla cybersicurezza e la rete dei centri nazionali di coordinamento - Contributo della Commissione europea per la riunione dei leader del 19-20 settembre 2018 a Salisburgo**	COM(2018)630 2018/0328 (COD) 12.9.2018
14.	Pacchetto sul diritto d'autore	Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul diritto d'autore nel mercato unico digitale*	COM(2016)593 2016/0280 (COD) 14.9.2016
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme relative all'esercizio del diritto d'autore e dei diritti connessi applicabili a talune trasmissioni <i>online</i> degli organismi di diffusione radiotelevisiva e ritrasmissioni di programmi televisivi e radiofonici*	COM(2016)594 2016/0284 (COD) 14.9.2016
Un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici			
15.	Pacchetto Mobilità e cambiamenti climatici	Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 dei veicoli pesanti nuovi**	COM(2018)284 2018/0143 (COD) 17.5.2018
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi nell'ambito dell'approccio integrato dell'Unione finalizzato a ridurre le emissioni di CO2 dei veicoli leggeri e che modifica il regolamento (CE) n. 715/2007 (rifusione)**	COM(2017)676 2017/0293 (COD) 8.11.2017
		Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1073/2009 che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus*	COM(2017)647 2017/0288 (COD) 8.11.2017